

TEATRO / RAVENNA ALLA CONQUISTA DI MILANO CON «GRIOT FULER»

Marescotti torna in scena

L'attore di nuovo alla ribalta con un testo d'esordio scritto da Raffaello Baldini

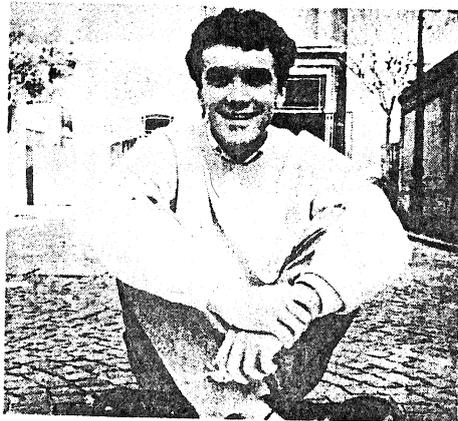
Servizio di
Maria Carla Brumat

Per tradizione il mese di giugno è un periodo di calma che segue le faticose tournée invernali e precede gli estenuanti tour estivi delle rassegne all'aperto. La calma è però solo apparente perché artisti, registi e organizzatori sono al lavoro: chi appronta i cartelloni che — al mare, in città, in campagna — ci terranno compagnia durante l'estate, chi prepara le valigie per portare i propri spettacoli «fuori piazza», chi pensa ai prossimi debutti. Una sola la segnalazione per questa settimana ed è l'inaugurazione del bel cartellone «Sadurano Serenade '93», in programma domenica sera (alle 21.30); come già lo scorso anno per Cecilia Gasdia, che aveva aperto la rassegna in trasferta al Teatro Astra, anche per questa edizione il primo appuntamento è ospitato a Forlì — nel cortile di Palazzo Gaddi — e offre, agli appassionati di musica classica, un allettante concerto con musiche di Mozart e di Beethoven eseguite dalle «prime parti soliste» dell'Orchestra filarmonica della Scala di Milano: una «ouverture» da non perdere, pronti tutti a trasferirci, per le prossime date, nella suggestiva Sadurano. Molto impegnati in questo periodo gli artisti di Ravenna Teatro: lunedì prossimo, a Milano, debutto italiano per l'ultimissima produzione del gruppo romagnolo «Griot Fulér», che prosegue il lungo e interessante lavoro di ricerca drammaturgica interetnica nel quale è da anni impegnata la Compagnia delle Albe (confluita, con Drammatico vegetale, in Ravenna Teatro). «Griot Fulér» è infatti ancora uno spettacolo sul meticciano, sulla contaminazione e sull'intreccio di culture, lingue, espressività molto diverse tra loro che tuttavia, proprio per questa differenza, possono convivere e arricchirsi reciprocamente. La crescente immigrazione di extracomunitari nel «vecchio» continente pone evidenti e gravi problemi di ordine politico, economico, sociale: «a noi — sostengono a Ravenna Teatro — preme sottolineare l'aspetto culturale della relazione tra popoli costretti dalla storia a condividere lo stesso territorio. Le civiltà ricche di arte e di pensiero sono sempre state civiltà meticce; il nostro è un invito al meticciano artistico e di idee rivolto a chi opera sul terreno della comunicazione e della produzione artistica e di pensiero». Dopo



L'attore Ivano Marescotti, dopo essersi dedicato al cinema è ora atteso a teatro. Accanto Marco Martinelli.

Naku, una «Istantanea» a Cecina.
«Nessuno può coprire l'ombra»
di Seidou Moussa Ba e Marco
Martinelli presto in tournée



la prima senegalese, svoltasi l'altro ieri a Dakar, nell'ambito della «Settimana culturale europea», «Griot Fulér» — che assimila nel titolo la figura del cantore africano depositario della memoria collettiva con quella dell'antico fabulatore - narratore romagnolo - approda ora nel capoluogo lombardo, ospite del Festival internazionale «Milano Oltre», cura-

to dai teatri stabili Porta Romana e Teatro dell'Elto; in Romagna sarà possibile vederlo nella prossima stagione. La regia è di Luigi Dadi-na, che è anche uno degli interpreti, insieme a Mandiaye N'Diaye, Mor Awa Niang, El Hadiy Niang e Danilo Maggio. Una seconda tournée è già nell'agenda della compagnia ravennate: «Nessuno può coprire l'ombra», il bel

lavoro firmato a quattro mani da Seidou Moussa Ba e da Marco Martinelli, verrà infatti ripreso questa estate e girerà in varie città italiane. Lo spettacolo, che porta in scena antiche fiabe tradizionali senegalesi, è interpretato dagli stessi tre attori africani protagonisti del «Griot Fulér». Bagagii pronti per Ermanna Montanari, attrice e animatrice di Ravenna Tea-

tro che parte sabato per Sant'Arcangelo dove ultimerà, insieme a Marco Martinelli, le prove della sua ultima fatica, che proprio al Festival di Sant'Arcangelo debutterà il prossimo luglio. Si tratta de «I Cenci», un lavoro (di cui è anche autrice e regista) che ripercorre, ispirandosi alla celebre tragedia di Shelley e al testo di Artaud, la drammatica storia di Beatrice

Cenci e di suo padre Francesco. Due personaggi, un padre e una figlia; l'ignobile violenza di lui sulla giovane; il tragico epilogo; la fine di una nobile famiglia romana nello scenario di una «Urbe» decadente tardo - rinascimentale in cui domina la figura di Clemente VIII, il Papa che fece condannare al rogo Giordano Bruno. «Un progetto, questo, cui pensavo da tempo — racconta Ermanna Montanari —. L'estate scorsa, durante un viaggio a Gerusalemme, seguendo le donne ebrae al muro del pianto che nascondevano tra le crepe dei mattoni del tempio di Salomone i loro bigliettini piegati tante e tante volte, fino a farne una pallottola di preghiera al loro Dio, pensavo alla pallotta di parole che stavo masticando per «I Cenci» e la segretezza di un linguaggio che faticava a uscire». Attesa rentrée, invece, a Ravenna per Ivano Marescotti, l'attore che torna in palcoscenico (aveva lavorato con Cecchi e De Berardinis) dopo i brillanti successi cinematografici degli ultimi anni, da «Johnny Stecchino», di Benigni al «Portaborse» di Lucchetti, al più recente «Muro di gomma» firmato da Marco Risi. L'artista ravennate sarà protagonista, nella prossima stagione di prosa del Teatro Alighieri, di un testo di Raffaello Baldini che costituisce l'esordio, nella scrittura teatrale, del celebre poeta, scrittore e giornalista di Santarcangelo. Accademia Perduta è invece impegnatissima a chiudere i cartelloni delle due rassegne estive firmate, ormai per tradizione, dalla struttura romagnola: «Casola è una Favola», quest'anno alla sua undicesima edizione, proporrà come di consueto — da metà luglio a tutto agosto — una locandina ricca di nomi e di eventi, ancora ricoperti da rigoroso top - secret. Una piacevole novità invece per «Ribalta Marco», la manifestazione di Casenatico erede della precedente «La luna & la danza», che in questa estate '93 si «sdoppia» anche a Cervia: un altro palcoscenico sotto le stelle, con quello ormai collaudato di Largo Cappuccini nella città delle vele, per tante serate di musica, danza, teatro rivolte al numeroso pubblico dei vacanzieri (e non). Sul fronte Teatro Ragazzi, un ultimo flash per segnalare anche la partecipazione di «Istantanea», il recente spettacolo co - prodotto dal Teatro Naku e da Accademia Perduta, al Festival internazionale di teatro ragazzi in programma a Cascina.